

Mobile Facebook

Network

HOME LUOGHI ARCHIVIO SPECIALE 2011

"Un'inchiesta giornalistica è la paziente fatica di portare alla luce i fatti, di mostrarli nella loro forza incoercibile e nella loro durezza. Il buon giornalismo sa che i fatti non sono mai al sicuro nelle mani del potere e se ne fa custode nell'interesse dell'opinione pubblica"

Giuseppe D'Avanzo

PONTE SULL STRETTO

Niente infiltrazioni della 'ndrangheta nel cantiere Eurolink di Cannitello

Ad una approfondita verifica, i documenti sui quali si era basata la nostra inchiesta "Le infiltrazioni del Ponte" si sono rivelati non veritieri. Cadono quindi i presupposti dei relativi articoli che vengono cancellati dal sito

ROMA - La società Eurolink S. C. p. A, General Contractor dei lavori di realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina e delle opere connesse, ci ha chiesto di rettificare e cancellare la nostra inchiesta (a firma di Antonello Mangano e Giovanni Tizian) dal titolo "Le infiltrazioni nel Ponte" che trattava il tema delle presenze mafiose nei cantieri delle grandi opere pubbliche e, in particolare, di quello di Cannitello (Reggio Calabria), il primo relativo al famoso ponte sullo Stretto. La richiesta è contenuta in una missiva dello studio legale Giuseppe Zanalda di Milano, in cui, oltre a contestare i contenuti dell'inchiesta, la società Eurolink, "respinge nel modo più assoluto la sola idea, falsamente insinuata, di tollerare e avallare la presenza della 'ndrangheta all'interno dei propri cantieri per la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina".

In detta inchiesta giornalistica, in particolare, era incluso un pezzo intitolato "Il badilante della 'ndrangheta assunto al cantiere di Cannitello" basato su alcuni documenti che indicavano la presenza della società messinese Demoter (che recentemente si è vista negare il certificato antimafia) come subappaltante dei lavori di movimentazione terra della Eurolink. Dalle stesse carte emergeva anche il nome di tale Domenico Barbaro, condannato in primo grado per associazione mafiosa e assunto come badilante dalla Demoter, che sarebbe stato presente nello stesso cantiere.

Ad una successiva e più approfondita verifica, è risultato che dette notizie non sono veritiere. Segnatamente, non è risultata vera la presenza nel cantiere Eurolink di Cannitello della ditta e della persona in questione. Da questo punto di vista, viene perciò a cadere il presupposto dell'inchiesta.

Diamo quindi atto alla Eurolink che le affermazioni relative a Demoter e alle infiltrazioni mafiose nel cantiere di Cannitello contenute nell'articolo in questione e nell'inchiesta sono prive di fondamento.

Per questo motivo, l'inchiesta in questione è stata cancellata dal sito Re Le Inchieste.

16 luglio 2012

© Riproduzione riservata

PUBBLICA QUI LA TUA INSERZIONE PPN



Adotta da distanza
Le bambine soffrono di pesanti discriminazioni sessuali
www.sositalia.it



Car Sharing
Soluzione pratica per muoversi in città
[Scopri come!](#)



Corsi Universitari Online
L'Università del Futuro è On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it

Attiva online ADSL 7 Mega di Telecom Italia! I primi 5 mesi sono gratis e hai zero costi di attivazione. Scopri di più!



ARCHIVIO

Tutte le inchieste e i protagonisti

LE VOSTRE INCHIESTE

Segnalate le questioni che ritenete meritevoli d'indagine giornalistica

levostreinchieste@repubblica.it